



## *Settore Nazionale Continuità Assistenziale*

Ai Responsabili Regionali settore CA

Ai Responsabili Provinciali settore CA

Epc/           Ai Presidente Nazionale SNAMI  
                  All'Esecutivo Nazionale SNAMI

Ai Presidenti Regionali

Ai Presidenti Provinciali

LORO INDIRIZZI

Riva del Garda, 10 Aprile 2016

**Oggetto:**     Verbale Convocazione Comitato per il Settore Continuità  
                  Assistenziale

Si apre la seduta alle ore 09:30;

Presenti i responsabili C.A. di Puglia D.ssa Masi, della Regione Toscana D.ssa Ghisu e Dr. Lambardi, della regione Lombardia Dr. Campolongo, ref provinciale di Brescia D.ssa Daffini, ref provinciale Modena Dr. Ucci, ref. prov. le Piacenza D.ssa Trucchia, il responsabile Nazionale di settore C.A. Snamì e Responsabile C.A. Sicilia Dr. Giancarmelo La Manna, il quale si presenta e introduce i lavori invitando i colleghi a presenziare al Comitato Nazionale Snamì dove il Dr. Testa, presidente Snamì nazionale, descrive il nuovo atto di indirizzo.

Si rientra in riunione di settore alle ore 10:45 CON PRESENTI ANCHE IL DR. De Feo regione Lazio, il Dr Di Daniel e Dr. Bencivelli regione Veneto, la D.ssa Abate, regione Toscana.

Il dr. La Manna chiede una opinione su questo atto di indirizzo e sul "ruolo unico". La d.ssa Abate, è contro l'h16 proposto dal nuovo atto.

Farà avere l'AIR della Toscana al dr La Manna, dove vi sono sostanziali differenze economiche tra i MMG e i medici di C.A. per le stesse attività.

Dai colleghi Veneti si viene a sapere che, saputo della convocazione di settore SNAMI, è passato a fare un saluto il dr. Granito responsabile nazionale SMI e regione Veneto; Con il benestare dei presenti, lo si fa entrare e gli si dà la parola. Lo stesso spiega che lo SMI è contro l'H16, specialmente perché si verrebbero a creare potenzialmente delle situazioni paradossali ad es. lavorare fino alle 24 in assistenza

Viale Gioacchino Rossini, 74 - 00198 Roma - Tel. 06.45.42.26.16 Fax 06 96.03.89.61

E-mail: [segretarianazionale@snami.org](mailto:segretarianazionale@snami.org) - [snami@snami.org](mailto:snami@snami.org) - PEC [snami@pec.snami.org](mailto:snami@pec.snami.org) - Sito Internet: [www.snami.org](http://www.snami.org)

primaria e poi iniziare dalle 24 a lavorare per Croci o cooperative. Occorre fare una lotta comune tra Medici di AP e medici di CA . Chiede quali saranno i compiti del medico, la retribuzione e se avremo un doppio ruolo e come questo si organizzerà. Chiede di coinvolgere la cittadinanza e di far articoli sui quotidiani e ci invita a partecipare alla manifestazione dell'11 maggio contro l'H 16, saluta e si congeda.

Interviene il dr. De Feo, Lazio, contrario alle H16, poiché la legge Balduzzi parla di H24, e toglie ore alle AFT, dove si devono perseguire gli obiettivi della CA.

Il dr. Massara, regione Campania , interviene ponendo diversi quesiti: ci sono differenze di orario CA nelle varie regioni; in alcune regioni si è cercato di promuovere l'attività diurna rispetto a quella notturna (vaccinazioni, visite fiscali, etc); il lavoro del medico di CA è un lavoro usurante. Il settore deve puntare alle 38 ore settimanali e ad attività chiare e definite; questo atto di indirizzo sembra portare ad una riduzione di organico dei medici di CA .

Il dr Campolongo Lombardia è contrario alle H16 ed è contrario al ruolo unico poiché convinto che il medico di CA sia sempre visto dall'Azienda come un medico inferiore. Ci informa dell'intervento della Guardia di Finanza a Milano che ha coinvolto medici e azienda riguardo le fatture che si fanno in CA per i cittadini non residenti. Manderà una mail per spiegare bene cosa è successo.

La d.ssa Masi è favorevole all'H16 e propone un'attività diurna della CA ; propone che il medico di CA potrebbe fare la cronicità, le visite in RSA, diagnostica di primo livello, etc.

La d.ssa Ghisu è contraria alle H16 e chiede una uguale dignità per i medici di CA

Il dr. Ucci e la d.ssa Trucchia sono contrari all 'H16 ; la legge Balduzzi parla di h24 , il 118 di notte non farebbe lo stesso lavoro che fa il medico di CA. La legge, a cui ci si deve attenere, parla di assistenza per tutto l'arco della giornata, 7 giorni su 7, festivi e prefestivi. Come si può interpretare in altro modo, se non nell'H24 come è sempre stato? Sì ad una riorganizzazione, NO all'H16.

Il Responsabile nazionale C.A. illustra e invita i presenti a leggere la bozza che ha preparato ; è a favore del ruolo unico con pari dignità e inteso come accesso paritario alle cure primarie e alle Aft . E contrario all' H16, in quanto questo recherebbe danno alla categoria in termini di perdita di posti di lavoro e difficoltà



## *Settore Nazionale Continuità Assistenziale*

anche al raggiungimento delle 38 ore settimanali e non per ultimo alla chiusura dei presidi di C.A. la cui presenza nel territorio può essere rimodulata ma deve essere garantita alla stessa stregua degli studi dei medici di Assistenza primaria, al fine di assicurare un'omogeneità dei servizi a livello nazionale in un contesto nel quale devono essere assicurati i LEA anche gli obiettivi di salute definiti dalle Regioni.

Infatti con l'H16 mancherebbero 56 ore settimanali di attività, dalle 108 ore a settimana che attualmente vengono coperte dal servizio di continuità assistenziale nei presidi esistenti. La Manna continua asserendo che basterebbe solo questo a portare inevitabilmente ad una perdita di 2,3 posto di lavoro per ciascun presidio esistente, con riduzione, così facendo delle sedi di erogazione dell'attività (presidi di CA) e quindi di una mancanza della continuità dell'assistenza territoriale e distrettuale ai cittadini, la quale non potrà essere garantita dal 118 che oggi con difficoltà riesce ad assolvere l'emergenza nel territorio con tempi dedicati molto stretti e rapidi, cosa molto diversa dalla continuità dell'assistenza sanitaria per i cui interventi a volte sono necessarie anche diverse ore.

Il Dott. La Manna prende atto del mandato pervenuto dai lavori del comitato di settore Nazionale C.A. e conclude invitando i colleghi a leggere la bozza e ad inviare eventuali considerazioni per via informatica; auspica ad un ulteriore incontro di settore a breve a Roma nel mese di maggio.

Alle ore 12:40 si conclude la seduta.

*Il Responsabile Nazionale SNAMI  
Per il settore della Continuità Assistenziale*

Dott. Giancarmelo La Manna

Firmato in originale